

COSA TEMONO

Matteoli: «Balducci provveditore così smuoviamo la situazione»

Circa tremila pagine di nuovi atti. Tra questi gli interrogatori dei funzionari Iafolla e Mastrandrea e del costruttore Gagliardi. Sentito anche il proprietario dell'hotel Il Pellicano dove Carlo Malinconico faceva le vacanze pagate dalla cricca. Sciò: «Almeno tre soggiorni, per lui facevo preparare la suite»

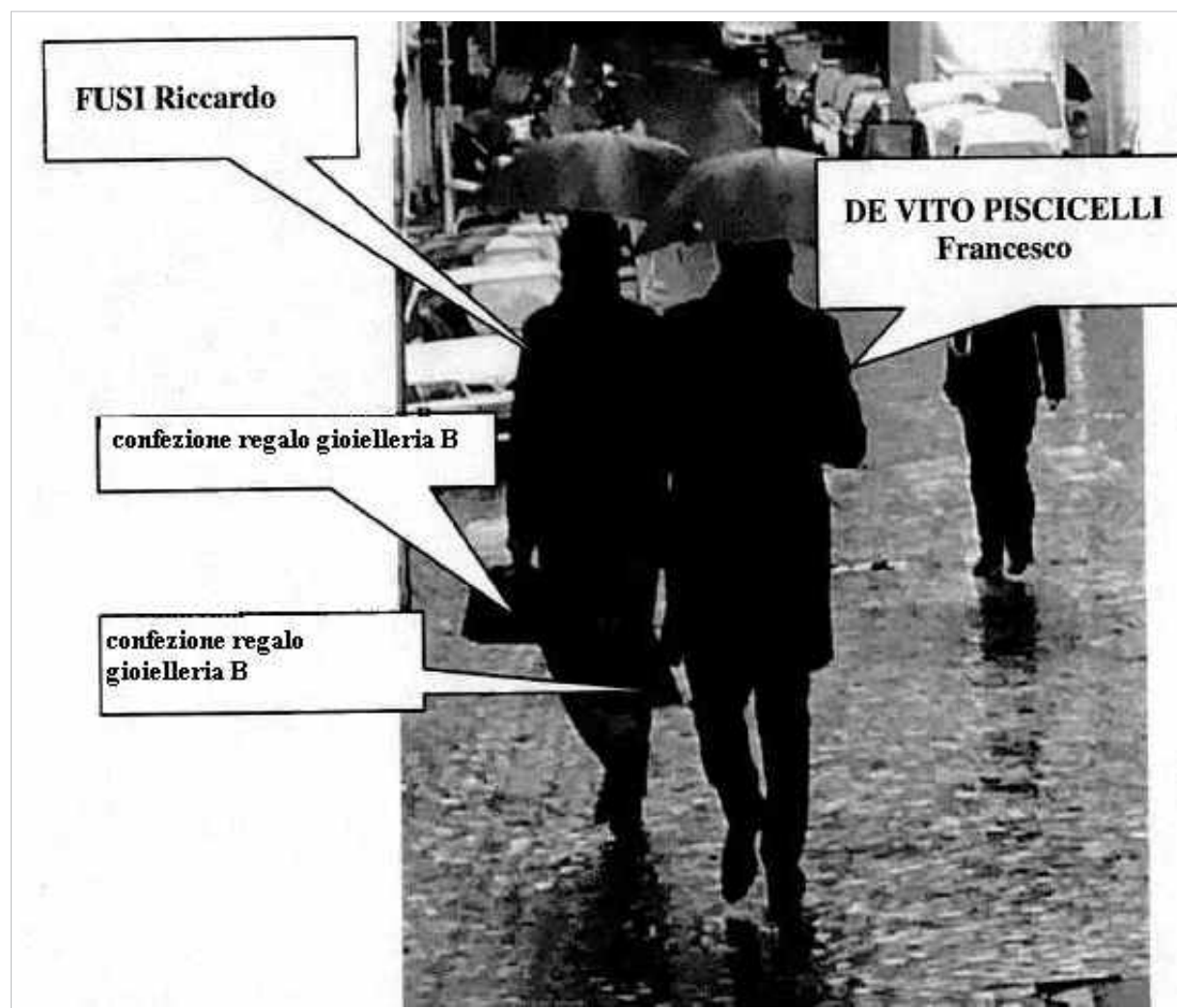
Le carte

CLAUDIA FUSANI

cfusani@unita.it

I regali degli imprenditori in cerca di appalti agli uomini della cricca. I soggiorni gratuiti, almeno tre, pagati dalla cricca, all'hotel Il Pellicano di Porto Ercole di Carlo Malinconico all'epoca (agosto 2007) segretario generale di palazzo Chigi. Il doppio interrogatorio di Francesco Gagliardi, cognato di Piscicelli, i due costruttori che la notte del terremoto all'Aquila ridevano immaginando gli affari d'oro che avrebbero fatto. Quello di Claudio Iafolla, il funzionario del ministero delle Infrastrutture che dice: «Fu il ministro (Matteoli, ndr) a dirmi di voler nominare Fabio De Santis provveditore delle Opere Pubbliche a Firenze». Una nomina fuori quota, al di là e oltre ogni merito e titolo. Richiesta da Balducci però perché funzionale per far rientrare nell'appalto della Scuola dei Marescialli la Btp di Riccardo Fusi, da pochi mesi new entry nella cricca che in cambio di regali e favori riceveva appalti dal clan della Ferratella, di cui Balducci era il numero 1.

Poche ore prima che giovedì sera la Cassazione togliesse alla procura di Firenze gli atti dell'inchiesta G8-Grandi Eventi (filone Scuola dei Marescialli), i magistrati fiorentini hanno fatto quello che diventerà l'ultimo deposito di atti da parte della procura che ha scoperto e denunciato il patto corruttivo della cricca di Balducci, Anemone e soci. Tremila pagine e undici verbali di interrogatorio che confermano l'intensità del sistema gelatinoso.



Una delle immagini contenute nell'ultima informativa dei Ros depositata alla procura di Firenze

Le vacanze all'hotel Il Pellicano di Carlo Malinconico - Ne parla in un verbale di 25 pagine dell'11 maggio 2010 il titolare dell'albergo Robertò Sciò, nome noto a molti potenti d'Italia che hanno avuto l'onore di passare le vacanze nelle esclusive stanze e nella bellissima piscina dell'hotel Il Pellicano. Sciò conferma che il costruttore Piscicelli ha pagato e preno-

tato il soggiorno di Malinconico (oggi presidente della Fieg, Federazione italiana editori giornali) nella settimana dal 12 al 19 agosto 2007. «Un evento» che Piscicelli in persona si era raccomandato di organizzare al meglio. «Piscicelli - spiega Sciò ai pm Luca Turco e Giuseppina Mione - mi è stato presentato da mia sorella. Lo ritenevo una persona sim-

patica, lo ritenevo un amico. Dico "ritenevo" perché, dopo i fatti che sono usciti fuori, bisogna per essere un amico, devi condividere i valori, i principi eccetera, eccetera... Un giorno mi chiese... nel 2007, credo, di ospitare, che avrebbe pagato lui, perché voleva lui ospitare... io chiesi chi era la persona, mi disse... Malinconico, Carlo Malinconico e io ho da-